

L'ULTIMO RESPIRO DEL CORPO NEL PENSIERO DEI MONDI, CADUTO TRA LE MANI DEL FATO SOTTRATTO

Nicola Di Giorgio

ITA La serie *L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto* (2023-2024), è composta da cinque fotografie, quattro pitture (due dittici) e un'installazione che comprende venti sfere bianche in ceramica. Affronta il tema del vuoto, della perdita del corpo dell'artista e della persistenza del pensiero. Inoltre, riflette sulla "Ragione Primaria" per la quale l'artista intraprende il suo percorso nella vita terrena.

Fernando Espuelas, nell'undicesimo capitolo intitolato "L'assenza" del volume "Il Vuoto. Riflessioni sullo spazio in architettura", scrive sulle stanze: "Lo sguardo dell'osservatore, penetrando nel recinto vuoto, lo converte in un teatro immobile nel quale ogni oggetto riveste un ruolo preciso. Come in quelle opere in cui i personaggi alludono costantemente a qualcuno che non compare mai, così gli oggetti, attivati dallo sguardo, fanno riferimento all'abitante assente. Fisicamente si relazionano e si offrono configurando, come in un balletto interrotto, il vuoto, lo «svuotato», il negativo della presenza del possessore assente".

Le cinque fotografie, eseguite in una breve residenza a Cadaqués, sono state realizzate all'interno della "Casa-Museu Salvador Dalí" (Portlligat), dove il pittore ha abitato sino al 1982, anno della morte della moglie Gala. Le fotografie richiamano la voragine della perdita, la fragilità della memoria dei volti e l'impossibilità dell'incontro futuro.

Il cerchio, simbolo medievale del paradiso terrestre, compare nelle quattro pitture della serie. L'immagine ipotetica generata dal cervello nell'atto dell'ultimo respiro è inedita e impossibile per sua stessa natura. Di conseguenza, il cerchio, sia in negativo che in positivo, diventa un passaggio potenziale o un ostacolo al transito. Il rosso, il blu e il giallo Napoli, colori fondamentali nella storia dell'arte perché da sempre fortemente simbolici e allusivi, si ritrovano sia nelle fotografie che nelle pitture, contribuendo a creare un filo conduttore visivo e concettuale.

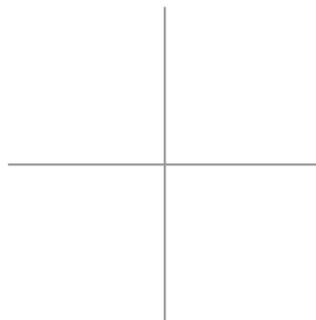
Nell'arte europea, il colore rosso ha attraversato una varietà di simbolismi e significati. Sebbene dal periodo barocco in poi sia stato spesso associato al peccato e all'inferno, nel Medioevo e nel Rinascimento era considerato la rappresentazione simbolica del sangue dei martiri, tanto che la Vergine Maria stessa veniva sovente raffigurata con abiti rossi, a simboleggiare la sua natura umana e terrena, e con il manto blu ad evocare il divino.

Il "giallo Napoli" o "giallo egiziano" simboleggia il giallo dell'oro, del sole e del divino. Diviene il colore della luce per gli impressionisti, tanto che per Paul Cézanne è impensabile dipingere senza questa tinta dalle qualità delicate e brillanti.

La serie consta anche di un'installazione di venti sfere bianche in ceramica distribuite in maniera diffusa e irregolare sul pavimento grigio freddo di una stanza bianca, che invadono lo spazio con la loro materialità evocando un'atmosfera di fragilità.

L'osservazione e la contemplazione del mare di Cadaqués nelle prime ore del mattino, con le boe che brillavano sotto i raggi del sole puntellando il golfo, sono entrate in risonanza con le fotografie della casa di Salvador Dalí, portandomi a riflettere sul fatto che gli artisti, come punti sparsi nel pianeta, possono essere assimilati ad una sorta di costellazione. Si avvicinano e si allontanano in occasioni sporadiche e distese, ma rimangono uniti da un'unica grande madre: l'arte, considerata come "Ragione Primaria".

Il titolo, nella sua complessità, è un chiaro riferimento e un omaggio a Dalí, il quale era solito adottare un approccio poetico nella titolazione delle sue opere. Alludendo ad uno stato della realtà, racconta l'istante finale della vita dell'essere umano-artista, che, immerso nei mondi vissuti ed immaginati, cede alla fragilità dell'esistenza umana e viene privato dell'unica certezza a cui nessun essere vuole rinunciare: il respiro.



L'ULTIMO RESPIRO DEL CORPO NEL PENSIERO DEI MONDI,
CADUTO TRA LE MANI DEL FATO SOTTRATTO

Nicola Di Giorgio

ENG The series *L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto* (2023-2024) consists of five photographs, four paintings (two diptychs) and an installation comprising twenty white ceramic spheres. It deals with the theme of emptiness, the loss of the artist's body and the persistence of thought. In addition, he reflects on the 'Primary Reason' for which the artist undertakes his journey through earthly life.

Fernando Espuelas, in the eleventh chapter entitled "L'assenza" of the volume "Il Vuoto. Riflessioni sullo spazio in architettura", writes about the rooms: "The observer's gaze, penetrating the empty enclosure, converts it into an immobile theatre in which each object plays a precise role. As in those works in which the characters constantly allude to someone who never appears, the objects, activated by the gaze, refer to the absent inhabitant. Physically, they relate and offer themselves, configuring, as in an interrupted ballet, the void, the "emptied", the negative of the presence of the absent possessor".

The five photographs, taken during a brief residence in Cadaqués, were taken inside the "Casa-Museu Salvador Dalí" (Portlligat), where the painter lived until 1982, the year of his wife Gala's death. The photographs recall the chasm of loss, the fragility of the memory of faces and the impossibility of future encounters.

The circle, a medieval symbol of paradise on Earth, appears in the four paintings of the series. The hypothetical image generated by the brain in the act of the last breath is unprecedented and impossible by its very nature. Consequently, the negative and positive circle becomes a potential passage or obstacle to transit. Naples red, blue and yellow, fundamental colours in the history of art, because they have always been powerfully symbolic and allusive, are found in both photographs and paintings, contributing to a visual and conceptual thread.

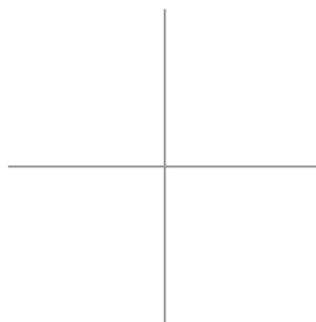
In European art, red has gone through various symbolism and meanings. Although from the Baroque period onwards, it was often associated with sin and hell, in the Middle Ages and In the Renaissance, it was considered a symbol of martyrs' blood, so much so that the Virgin Mary herself was often depicted wearing red clothing, symbolising her human and earthly nature and her blue mantle evoking the divine.

Naples yellow' or 'Egyptian yellow' symbolises the yellow of gold, the sun and the divine. It became the colour of light for the Impressionists, so much so that for Paul Cézanne, it was unthinkable to paint without this hue with its delicate and brilliant qualities.

The series also consists of an installation of twenty white ceramic spheres distributed diffusely and irregularly on the cold grey floor of a white room, invading the space with their materiality and evoking an atmosphere of fragility.

Observing and contemplating the sea of Cadaqués in the early hours of the morning, with the buoys shimmering under the sun's rays dotting the gulf, resonated with the photographs of Salvador Dalí's house, leading me to reflect on the fact that artists, like points scattered across the planet, can be likened to a kind of constellation. They come together and move apart on sporadic occasions, but remain united by one great mother: art considered the 'Primary Reason'.

In its complexity, the title is a clear reference and homage to Dalí, who used to adopt a poetic approach in the titling of his works. Alluding to a state of reality, it recounts the final moment in the life of the human being-artist, immersed in lived and imagined worlds, succumbs to the fragility of human existence and is deprived of the one certainty that no being wants to give up: breath.



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #01, 2023
Nicola Di Giorgio

ed. 8 + 2 AP (artist proof)

Courtesy Casa-Museu Salvador Dalí



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #02, 2023
Nicola Di Giorgio

ed. 8 + 2 AP (artist proof)

Courtesy Casa-Museu Salvador Dalí



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #03, 2023
Nicola Di Giorgio

ed. 8 + 2 AP (artist proof)

Courtesy Casa-Museu Salvador Dalí



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #04, 2023
Nicola Di Giorgio

ed. 8 + 2 AP (artist proof)

Courtesy Casa-Museu Salvador Dalí



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #05, 2023
Nicola Di Giorgio

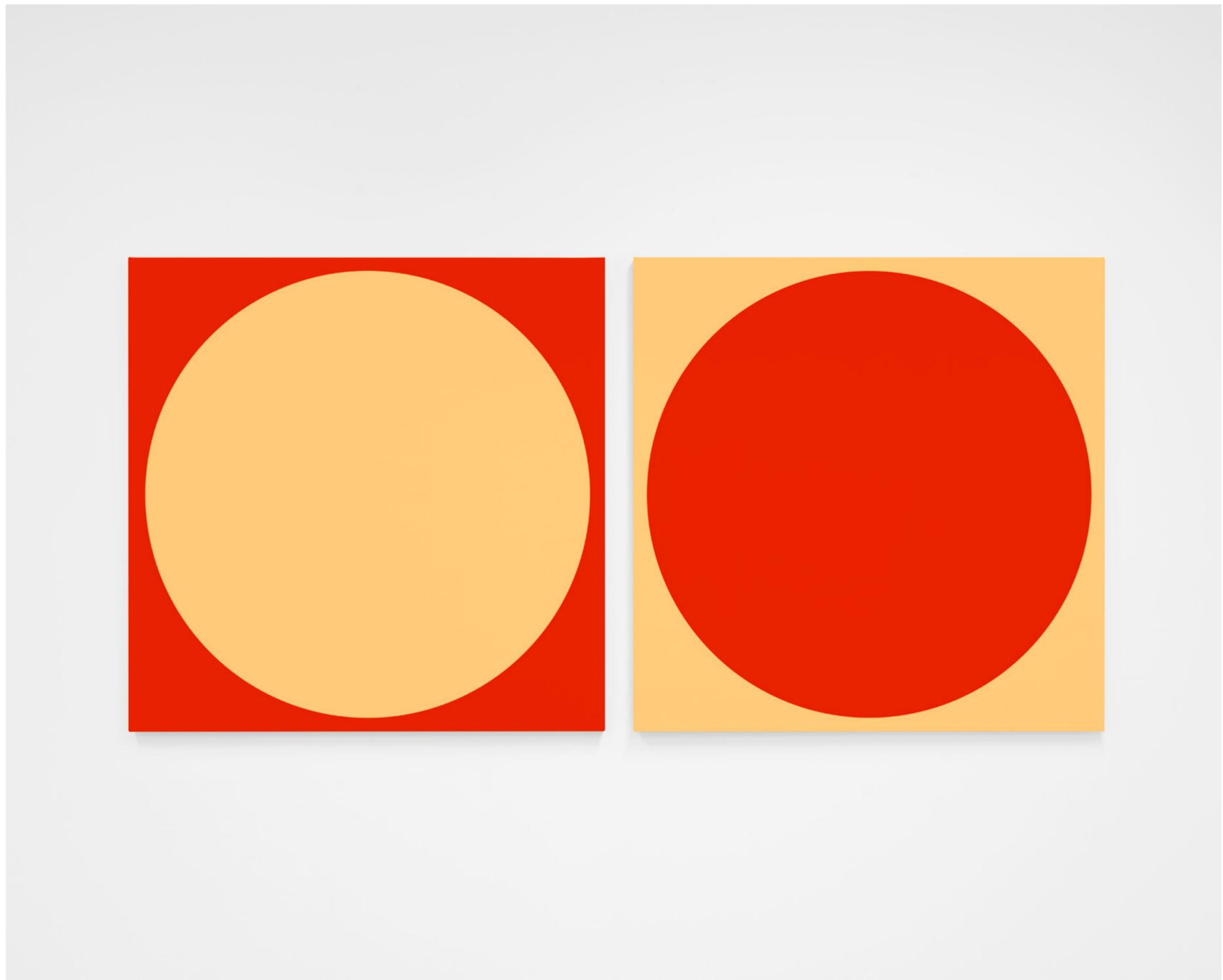
ed. 8 + 2 AP (artist proof)

Courtesy Casa-Museu Salvador Dalí



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #06, 2024
Installation view, Villa Arson, Nice
Nicola Di Giorgio

diptych, 85x85 cm (each), acrylic on cotton canvas
ed. 1/1



L'ultimo respiro del corpo nel pensiero dei mondi, caduto tra le mani del fato sottratto, #07, 2024
Installation view, Villa Arson, Nice
Nicola Di Giorgio

diptych, 85x85 cm (each), acrylic on cotton canvas
ed. 1/1

